



Fondazione Internazionale Balzan

Comunicato stampa - 12 settembre 2022- embargo h 18.00

I Premi Balzan 2022: scienza e conoscenza per comprendere ed affrontare le sfide del nostro tempo

750.000 franchi svizzeri (770.000 euro) ciascuno a studiosi internazionali che si sono distinti in quattro ambiti di ricerca di particolare attualità, dalla musica alle biotecnologie, dalla filosofia alla glaciazione.

Oggi a Milano sono stati annunciati i vincitori dei Premi Balzan 2022. Le loro ricerche contribuiranno alla comprensione del nostro mondo e del nostro tempo, promuovendo l'avanzamento della conoscenza senza confini, secondo i principi ispiratori della Fondazione Balzan.

Le materie selezionate, quindi i rispettivi Premiati, rispondono al requisito di cogliere l'essenza vitale delle sfide scientifiche e intellettuali di oggi; mentre la metà dell'ammontare di ciascun Premio sarà investita in un progetto di ricerca innovativo condotto da giovani ricercatori, sotto la guida del vincitore, contribuendo così al progresso scientifico nei diversi ambiti del sapere.

Il valore di ciascun Premio è di 750.000 franchi svizzeri 770.000 euro)

I vincitori:

Martha Nussbaum (USA – University of Chicago) **per filosofia morale,**
Philip Bohlman (USA – University of Chicago) **per etnomusicologia,**
Robert Langer (USA – MIT) **per biomateriali per la nanomedicina e l'ingegneria dei tessuti,**
Dorthe Dahl-Jensen (Danimarca – Università di Copenhagen) e **Johannes Oerlemans** (Paesi Bassi – Università di Utrecht) **per glaciazione e dinamica delle calotte polari.**

Il verdetto è giunto dopo la consueta riunione plenaria conclusiva del Comitato Generale Premi Balzan che ha vagliato e selezionato candidature provenienti da accademie, università e centri di ricerca di tutto il mondo.

La scelta si è basata sulla validità, attualità e coerenza delle ricerche, individuando fattori specifici di eccellenza nei rispettivi campi di studio.

I nomi sono stati svelati oggi a Milano dal presidente della Fondazione Balzan “Premio”, Alberto Quadrio Curzio, e dal presidente del Comitato Generale Premi Balzan Luciano Maiani, in occasione del tradizionale evento serale che si è svolto alla Fondazione Corriere della Sera.

I quattro vincitori riceveranno personalmente il Premio dalle mani del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel mese di novembre a Roma durante la cerimonia di consegna.

Le materie

Le quattro materie premiande cambiano ogni anno e vengono prescelte nelle due categorie delle **lettere, scienze morali e arti e delle scienze fisiche, matematiche, naturali e medicina.** La rotazione delle materie consente di privilegiare filoni di ricerca nuovi o emergenti, e di sostenere ambiti di studio importanti, spesso trascurati dagli altri grandi riconoscimenti internazionali.

Questo ha consentito, in 61 anni di vita del Premio, e con 159 riconoscimenti assegnati, di compiere un itinerario completo attraverso tutti i campi del sapere, realizzando lo scopo statutario della Fondazione di “incoraggiare la cultura, le scienze e le più meritevoli iniziative umanitarie, senza distinzioni di nazionalità, di razza e di religione”.

Alla conclusione dell'annuncio dei vincitori del Premio Balzan 2022, il presidente del Comitato generale Premi, Luciano Maiani, ha annunciato **le materie premiande del prossimo anno, 2023:**

letteratura mondiale

evoluzione umana – paleoantropologia

evoluzione umana - DNA antico ed evoluzione umana

Immagini ad alta risoluzione: dagli oggetti planetari a quelli cosmici

Anche nel 2023 ciascuno dei Premi Balzan avrà un valore di 750.000 franchi svizzeri.



Fondazione Internazionale Balzan

Le motivazioni dei Premi Balzan 2022

Martha Nussbaum per filosofia morale

Per il suo continuo contributo a un ampio spettro di argomenti filosofici che insieme ridefiniscono la comprensione del nostro essere etico; per la sua concezione trasformativa degli obiettivi della giustizia sociale, tanto a livello locale che a livello globale; e per la propensione a colmare il divario tra mondo accademico e società

Philip V. Bohlman per etnomusicologia

Philip Bohlman è un pluripremiato etnomusicologo e musicista. La sua ricca e variegata opera interroga la musica e la cultura attraversando lo spazio e il tempo, nell'esperienza individuale e nell'incontro con l'altro. Tale opera, che si concentra sulla musica europea ed ebraica, affronta i temi centrali dell'etnomusicologia, come pure della ricerca musicale e più in generale degli studi umanistici, tra i quali i più rilevanti sono la musica e il nazionalismo europeo; la musica, la razza e l'incontro coloniale; la globalizzazione; le intersezioni tra musica e religione; la musica ebraica in epoca moderna; l'esecuzione di musiche ebraiche urbane improntate alla ricerca storica.

Robert Langer per biomateriali per la nanomedicina e l'ingegneria dei tessuti

Per aver aperto la strada alla ricerca sui biopolimeri e biomateriali e la loro sintesi, e per aver sviluppato il campo della nanomedicina, compresi i progressi relativi ai vaccini mRNA e all'ingegneria dei tessuti. Le scoperte rivoluzionarie di Langer hanno aperto la strada a innovazioni nel rilascio controllato di macromolecole con numerose applicazioni mediche.

Dorthe Dahl-Jensen e Johannes Oerlemans per glaciazione e dinamica delle calotte polari

Per i fondamentali e pionieristici contributi congiunti e complementari alla dinamica della glaciazione e delle calotte polari e per la portata che hanno avuto sulla comprensione del cambiamento climatico e dei suoi meccanismi, che hanno aperto la strada a proiezioni più attendibili del comportamento della calotta polare e dei relativi cambiamenti del livello del mare.

I numeri del Premio Balzan dal 1961 ad oggi

Premi assegnati: 159
nelle materie scientifiche 75
nelle materie umanistiche 84
persone 177 di cui 15 donne
discipline umanistiche 68
discipline scientifiche 59
valore premi conferiti fino ad oggi 99.475.000 franchi svizzeri
di cui investiti in ricerca 36.500.000
nazioni 32

La Fondazione Internazionale Balzan, fondata nel 1956, opera attraverso due sedi. La Fondazione Internazionale Balzan "Premio", a Milano, è presieduta da Alberto Quadrio Curzio. Attraverso il Comitato generale Premi, presieduto da Luciano Maiani, sceglie le materie da premiare e seleziona le candidature. La Fondazione Internazionale Balzan "Fondo", a Zurigo, presieduta da Gisèle Girgis-Musy, amministra il patrimonio lasciato da Eugenio Balzan, per mettere a disposizione della Fondazione Internazionale Premio Balzan "Premio" i mezzi finanziari necessari all'attuazione delle sue finalità.